

UDI Catania - Mediterranea

Ottobre 2013



“in bicicletta non è vietato” – guidare l’auto, invece, è vietatissimo!

Paese - Arabia Saudita

Campagna “Teach Me How To Drive” – 26 ottobre 2013.

www.oct26driving.com

Raccolte oltre 20.000 firme di sostegno (in Arabia Saudita vivono 6.700 mila abitanti), grande rilievo sulla stampa di tutto il mondo, web sommerso da video, appelli, comunicati ecc.

Dal 26 ottobre, proclamato come inizio della protesta, centinaia di donne sono scese nelle strade alla guida delle loro vetture, sole o in gruppi, e i video corrono sulla rete.

Anche l’UDI ha fatto pervenire un suo messaggio di solidarietà alle organizzatrici.

Le autorità saudite sono in grande imbarazzo e a modo loro cercano di prendere le distanze dalle posizioni più oscurantiste dei religiosi.

Paese - Irak

Continuano nel silenzio le stragi di bambini

Pochissimi giornali italiani (e europei) hanno dato notizia dell’ennesima strage di bambini in Irak:

l’8 ottobre un camion carico di esplosivo è stato lanciato contro l’edificio che ospita una scuola elementare: **sono morti 14 bambini tra i 6 e i 12 anni.**

Paese - Arabia Saudita Una legge contro la violenza domestica

Non è scontato registrare che nel Regno saudita alla fine di agosto è stata approvata una **legge contro la violenza domestica e sui luoghi di lavoro**, risultato di una mobilitazione certo meno eclatante di quella sul diritto a guidare l'auto, e presentata nel Paese da grandi poster con la scritta **"Alcune cose non possono più essere coperte"**.

Sarà molto interessante seguire l'applicazione delle nuove disposizioni, sia in ambito familiare (per la tradizione saudita denunciare il marito è sinonimo di disonore sociale) che nei confronti delle numerosissime immigrate senza diritti che lavorano in condizioni di schiavitù dentro le dorate mura delle case saudite.

Da agosto le disposizioni di legge considerano punibile ogni forma di minaccia e violenza di natura fisica, psicologica e sessuale all'interno dell'ambiente domestico e nei luoghi di lavoro, pubblici e privati; un passo importante, gli abusi vengono riconosciuti come tali giuridicamente, e quindi punibili, ma quanto continueranno ad essere culturalmente tollerati in tutta la società?

Paese - Tunisia Il Ministro dell'Interno affronta il problema della jihad del sesso

Ormai da mesi in Tunisia la stampa e soprattutto le organizzazioni dei diritti umani denunciano il fenomeno della partecipazione di ragazze tunisine legate agli ambienti dell'integralismo islamico alla jihad (in particolare in Siria, ma anche in Libia e Afghanistan): la loro partecipazione consisterebbe nel soddisfare le esigenze sessuali dei combattenti islamici sui vari fronti di guerra.

Ora anche il Ministro dell'Interno ne riferisce ufficialmente davanti all'Assemblea Nazionale: provengono dai quartieri popolari delle grandi città, sono reclutate dalle associazioni pseudo caritatevoli nelle quali la presenza salafita è forte e vengono 'inquadrate' nei ranghi della 'guerra santa', rendendo legittima da un punto di vista religioso questa forma di rapporti extramatrimoniali plurimi.

Si tratterebbe di centinaia di ragazze, molte delle quali rientrano in patria incinte e vengono sostenute con i mezzi finanziari della Fratellanza. Per ora l'unica misura assunta dal governo tunisino consiste nell'inasprimento dei controlli alle frontiere tunisine, nel tentativo di evitare l'espatrio delle ragazze.

Paese - Francia Gli studenti protestano per l'espulsione di Leonarda

Continuano le manifestazioni studentesche di protesta contro l'espulsione di **Leonarda Dibrani**, la studentessa kosovara di 15 anni prelevata dalla polizia mentre era in gita scolastica! e immediatamente espulsa dal Paese dove vive da anni.

Il Ministro degli Interni Valls e tutto il governo socialista sono sotto attacco, hanno adottato un provvedimento degno dei peggiori anni del governo conservatore.

EUROPA/UPM

Conferenza Ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo

Dal comunicato conclusivo della recente Conferenza di Parigi : "I diritti delle donne non possono più essere solo una questione personale e sociale, ma devono essere promossi con una visione globale e moderna che copra sia i diritti civili, sia i diritti sessuali e riproduttivi, i diritti all'eguaglianza professionale e la lotta contro la violenza sulle donne".

La Conferenza ha proposto ai Paesi membri (della sponda nord e sud del Mediterraneo) di collaborare alla realizzazione di progetti comuni (già individuati 12) incentrati sui nodi della violenza di genere e sul cambiamento delle mentalità sessiste e maschiliste attraverso l'educazione.

Mondo / ONU

A un anno dalla risoluzione 67/146 sulle mutilazioni genitali femminili

A un anno dalla approvazione della storica **Risoluzione ONU 67/146** che ha catalogato le mutilazioni genitali femminili come violenza contro le donne e le bambine, un **Rapporto UNICEF/UNFPA** presentato a Roma fa il punto sulla situazione, ancora molto insoddisfacente.

Si è registrato un decremento numerico delle pratiche in alcuni paesi africani tra i più critici in questo ambito, ma ancora **135 milioni di donne e bambine sono state mutilate nell'anno in corso**.

La strategia che suggerisce il Rapporto per proseguire nell'applicazione delle norme internazionali di tutela delle donne e delle bambine pone il problema della adozione di specifiche leggi in materia da parte dei singoli Paesi, leggi che prevedano sanzioni per chi pratica le mutilazioni.

Il campo più vasto e strategico di iniziativa resta quello nei confronti delle famiglie (e delle madri in particolare), la lotta alla povertà e per l'educazione .

Paese - Spagna

Denunciate discriminazioni contro le donne nell'esercito spagnolo

Le donne spagnole sono integrate nell'esercito del loro Paese da 25 anni, ma in questi mesi sono emersi gravi casi di violazione dei diritti e di discriminazione nei loro confronti.

Il caso che ha fatto più scalpore sui media è quello del **Capitano Zaida Cantero**: ha portato avanti una vertenza contro i suoi superiori per molestie sessuali, ha vinto la causa ma da allora è stata declassata e addirittura accusata di 'cattiva condotta'.

Sono stati denunciati altri casi di molestie sessuali e di discriminazione contro donne malate di cancro al seno e verso le quali alcuni superiori avrebbero redatto rapporti negativi e punitivi.

Il partito d'opposizione PSOE ha chiesto l'apertura di una indagine a tutto campo e chiesto una pubblica audizione al Ministro della Difesa.

Paese - Francia

Samia Ghali: la battaglia per il prossimo sindaco di Marsiglia

Al primo turno delle elezioni primarie socialiste per la carica di sindaco di Marsiglia **Samia Ghali**, 40 anni, figlia di algerini e nata nella zona povera della

città ha vinto il confronto con la candidata sostenuta dal Presidente Hollande (e ministra) **Marie-Arlette Carlotti**.

Adesso la sinistra deve prepararsi a conquistare la città, seconda della Francia e feudo della destra da 18 anni, e non sarà facile perché il voto amministrativo di marzo 2014 risentirà certamente della impopolarità che sta indebolendo la sinistra al governo.

Paese - Israele

Ferita una bambina di 9 anni

La polizia israeliana sta indagando sul ferimento di una bambina di 9 anni, grave ma non in pericolo di vita, colpita al torace dai colpi di un cecchino che ha sparato dalla barriera che separa l'insediamento dei coloni Psagot, in Cisgiordania, dalla vicina città palestinese di Al Bireh.

Paese - Marocco

Baci liberi: In difesa degli adolescenti che si baciano

All'inizio di ottobre un ragazzo e una ragazza marocchina, 15 e 14 anni, hanno postato su Facebook la foto di un loro bacio. Sono stati arrestati, trattenuti tre giorni in prigione e saranno processati per 'attentato al pudore'. Immediata la reazione della rete, che ha promosso la campagna '**Baciarsi non è un crimine**' (# freeboussa, baci liberi) - oltre 2000 foto in quattro giorni. Il 7 ottobre in un parco a Rabat e il 12 davanti al Parlamento si sono svolte manifestazioni 'per non vivere nascosti' - i manifestanti hanno rivolto un appello a tutti i marocchini: Mobilitiamoci contro l'arresto di due adolescenti e contro i modi di pensare retrogradi e medioevali.

Paese - Israele

L'UNICEF impone misure a tutela dei minori - ma sono rispettate?

Finalmente, dopo mesi di pressioni e denunce circostanziate anche di fonte interna, l'esercito israeliano ha dovuto accettare d'adozione di trattamenti alternativi nei confronti dei minori palestinesi che vengono arrestati continuamente in Cisgiordania.

La fonte UNICEF è un rapporto del marzo scorso, documentatissimo, in cui sono stati descritti i maltrattamenti subiti dai minorenni detenuti nelle carceri e dai bambini caricati sulle jeep dell'esercito, spesso ammanettati e bendati! Le misure che l'esercito ha accettato di adottare prevedono in 24 ore il tempo massimo di detenzione per i ragazzi di 12 e 13 anni - **ma recenti comunicati dell'UNICEF affermano: le violazioni sono ancora in corso e vengono citati almeno 19 casi di abusi sui minori nei primo quadrimestre 2013.**

Tra questi (fonte UNICEF e ong in loco):

a Beitunia, arrestato un bambino di 12 anni - detenuto a Ofer e picchiato a Hebron in settembre arrestati 30 minori, detenuti nel carcere di Etzion arrestati 25 studenti a Hebron, altri 35 sono stati trasferiti in diversi centri di interrogatorio, a Ashkelon, Beth Tikvat, Al Jalama.
a Ramallah arrestati 21 bambini palestinesi, tra loro un ragazzino sordomuto di 16 anni, Amjad Al Nasan.

Paese - Yemen

Lotta contro i matrimoni infantili

L'orrore della morte recente di una sposa-bambina di 8 anni, 'sposata' a un ricco quarantenne saudita, ha riaperto i riflettori sulla pratica dei matrimoni infantili, molto diffusa in Yemen.

Già dal 2006 l'UNICEF denuncia che oltre il 52% delle bambine yemenite si sposa prima dei 18 anni e il 14% prima dei 15 anni. Una specifica indagine nelle zone rurali condotta dall'Università di Sanaa ha rilevato che qui le bambine si sposano (vengono fatte sposare) dall'età di 8 anni, ci sono casi di 'divorziate' di 10 anni.

Tutte le analisi sostengono che la causa principale di questi matrimoni infantili è l'estrema povertà, i padri spesso fanno sposare le bambine con uomini anche molto più anziani per una ricca dote che manterrà il resto della famiglia.

Recentemente Human Rights Watch ha chiesto al governo yemenita in carica di stabilire con apposita legge l'età minima per il matrimonio fissata a 18 anni.

Paese - Israele

Una mediazione e un risultato per le Donne del Muro

L'8 ottobre 2013 le donne israeliane che da tempo manifestavano per il diritto di pregare 'come gli uomini' al Muro di Gerusalemme hanno conseguito un primo risultato, accettando il compromesso che è stato loro proposto dal leader dell'Agenzia ebraica: si sono ritirate dalle posizioni che avevano occupato nella spianata davanti al Muro dove pregavano con gli indumenti sacri riservati ai fedeli maschi (e per le quali a maggio erano state violentemente attaccate dalle donne 'osservanti' col lancio di acqua e sedie). La soluzione, che molte di loro considerano comunque un primo compromesso, prevede che possano pregare a una decina di metri dalle posizioni 'occupate', indossando gli indumenti sacri e leggendo la Torah ad alta voce - questo 'spazio' sarà gestito da un comitato ebraico multi confessionale che dovrebbe evitare ulteriori scontri in nome delle diverse ortodossie ebraiche.

Paese - Turchia

Riaffiora Afrodite

Una splendida testa di marmo a grandezza naturale che rappresenta **Afrodite, la dea dell'amore e della bellezza** è stata riportata alla luce nel corso degli scavi di una équipe di archeologi americani nel sud della Turchia. La testa risale a circa 2000 anni fa, ha riportato solo lievi graffi sul naso - il suo ritrovamento racconta dell'influenza culturale dell'Impero romano negli anni del suo splendore.

Speriamo di poterla vedere presto esposta in uno dei nostri musei mediterranei, per rivedere la bellezza e il carisma delle nostre antenate.

Allegato: persone, libri, film, siti ecc.

"Golda ha dormito qui" è il nuovo lavoro di Suad Amiry (ed. Feltrinelli) -

racconta la storia di quei palestinesi che dal 1948 soffrono una perdita inestimabile: quella della casa. Come l'architetto Andoni, che vorrebbe tornare nell'abitazione che ha progettato e scopre in tribunale di non poterlo fare in quanto "proprietario assente"; o Huda, che preferisce la cella alla condanna di non poter rientrare nella casa dei genitori. L'autrice di **'Sharon e mia suocera'** (ed. Feltrinelli) ritrova un modo speciale di raccontare la vita di ogni giorno dei palestinesi senza Terra.

A Londra, all'interno della prestigiosa mostra dedicata all'arte nel mondo islamico attualmente aperta al British Museum segnaliamo la raccolta di fotografie dell'artista yemenita **Bushra Yahya Al Mutawakit intitolate "Mothers, Daughters and Dolls"**, dedicate allo studio del corpo femminile e ispirate dalle posizioni della femminista egiziana Nawal El Sadawi. Hanno destato molto interesse le foto dedicate a **Fulla, una bambola Barbie in versione mussulmana**, che la fotografa utilizza come modello alternativo a quello proposto dalla donna/bambola americana.

Una giornata dell'annuale **Festival della rivista 'Internazionale'**, a Ferrara, è stata dedicata al tema della violenza di genere 'emergenza globale', con la partecipazione della scrittrice indiana **Urvashi Butalia** (casa editrice Zubaan), della giornalista egiziana **Mona Eltahawy** e della giornalista radiofonica congolese **Chouchou Namegabe** (Radio Maendeleo).

Nell'ambito del Festival Amnesty International ha organizzato un laboratorio per i bambini, **"Bambini: Diritti in gioco. Laboratorio alla scoperta dei diritti umani"**.

E' nata **Settenove, casa editrice indipendente** fondata da **Monica Martinelli** che si presenta come progetto di prevenzione alla violenza sulle donne, scegliendo di pubblicare libri per ragazzi dedicati a contrastare tutti gli stereotipi di genere, relativi alla prevaricazione dell'uomo sulla donna. www.settenove.wordpress.com

Due Leoni d'Oro a due leonesse, a Venezia - premio alla carriera alla Biennale di Venezia a due grandi artiste:

Maria Merz, caposcuola della cosiddetta 'arte povera', che ha dedicato la sua ricerca e la sua produzione alla rappresentazione degli spazi domestici legati all'elemento femminile archetipico.

Maria Lassnig, ha portato avanti la sua ricerca sulla 'autoconsapevolezza corporea', con al centro il corpo come strumento di espressività psico-emotiva.

Ballerina, coreografa e oggi contense, narratrice: **Venera Battiato** sta presentando la sua opera teatrale più recente **'L'ultima bumma'**, che racconta la storia della sua famiglia, siciliana emigrata in Francia. Il suo 'cunto' viene presentato oggi in Italia oltre che in Francia e Belgio e diventa spesso motivo di riflessione per le comunità di siciliani emigrati in quei paesi, dei loro figli e nipoti. www.venera.fr

Mediterranea - Udi Catania

newsletter mensile dal punto di vista delle donne e dei bambini

Per collaborazioni e informazioni: carlapecis@tiscali.it